



MUSEO
NAZIONALE
DEL CINEMA
TORINO

MERRY MARILYN

NATURALE ELEGANZA, MAGICO CHARME

12 DICEMBRE 2018 – 28 GENNAIO 2019

In occasione delle feste natalizie il **Museo Nazionale del Cinema rende omaggio a Marilyn Monroe**, con un allestimento scenografico per ricordare, attraverso alcuni oggetti iconici, colei che ha maggiormente incarnato il ruolo di star per eccellenza, universalmente riconosciuta come **“la stella più brillante del firmamento hollywoodiano”**.

Dal **12 dicembre 2018 al 28 gennaio 2019**, sotto i grandi schermi dell'Aula del Tempio, cuore del Museo e della Mole Antonelliana, trovano posto rari memorabilia provenienti da tutto il mondo che esaltano il fascino innato di Marilyn, nutrito di elementi tipici della femminilità in una combinazione di naturalezza e sensualità difficilmente ripetibili.

Il tributo alla star - a cura di Nicoletta Pacini e Tamara Sillo - propone molti oggetti in mostra. Dalle collezioni del **Museo Salvatore Ferragamo** arrivano le scarpe originali appartenute all'attrice, oltre a una spettacolare installazione contemporanea che vede protagonista le décolleté tacco 11 in vernice rossa realizzate da Salvatore Ferragamo espressamente per l'attrice.

Dall'**Academy of Motion Picture Arts and Sciences** di Los Angeles arrivano i figurini per costumi della star, realizzati da importanti *costume designers*.

Il **Museo Nazionale del Cinema** propone un nuovo allestimento degli oggetti personali dell'attrice, che conserva nella sua collezione: un paio di orecchini e un bracciale con incisa la dedica “Marilyn Love Frank” (e chissà che non si tratti di un regalo di Frank Sinatra...), un sensuale bustino di pizzo nero, un paio di scarpe con le sue iniziali sulla suola e, per la prima volta in esposizione, il beauty-case utilizzato sul set di *A qualcuno piace caldo*.



ACADEMY
OF MOTION PICTURE
ARTS AND SCIENCES



Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: Veronica Geraci

T. +39 011 8138 509 | M. +39 335 1341195

geraci@museocinema.it



Ad arricchire l'allestimento, riviste d'epoca, estratti di film e fotografie che immortalano Marilyn in tutto il suo charme. Fra le immagini, una speciale sezione su Marilyn e il Natale conclude il festoso omaggio alla star.

Il tributo a Marilyn Monroe continua al **Cinema Massimo**, dove, **dall'8 al 22 gennaio**, verranno riproposti 9 tra i più celebri film interpretati dall'attrice americana, come *A Qualcuno Piace Caldo* e *Niagara*.

Molte personalità dello spettacolo hanno celebrato il suo carisma.

"Marilyn Monroe sapeva trasformare le cose sino a farle coincidere con la realtà", disse **Lee Strasberg** ai funerali dell'attrice, nell'esatto momento in cui si spegnevano le luci della ribalta sull'icona bionda e nasceva il mito intramontabile della diva. Ecco così descritto lo stile interpretativo di Marilyn e la versatilità, che nasceva dalla capacità, al tempo stesso innata e perfezionata dallo studio, di sfumare malinconia, fragilità e persino i tratti comici in una dolente umanità.

"Qualcosa tra Chaplin e James Dean", secondo **François Truffaut**, a sottolineare il talento e l'istinto, la fisicità e la sensibilità di un'attrice la cui immagine si basava non solo sulla bellezza assoluta di una donna seducente, ma anche sulla complessa personalità di un'attrice che ha sfidato le convenzioni e ha imposto un nuovo modello. Diva della modernità, a suo modo femminista, Norma Jeane Mortenson Baker, in arte Marilyn Monroe, ha contribuito a dettare le nuove regole dello Star System, anticipando le rivoluzioni e i cambiamenti sociali che in pochi anni avrebbero trasformato Hollywood.

Non a caso **Edgar Morin** la definisce *"L'ultima star del passato e la prima senza Star System"*, cui tentò di ribellarsi per sottrarsi alla mercificazione della sua stessa immagine. Capricciosa e umorale, al punto da mandare a monte le riprese di un film, ma capace di stupire registi come **Henry Hathaway** e **Billy Wilder** con il suo talento, Marilyn è stata proclamata dall'American Film Institute la sesta più grande attrice della storia del cinema.

Fonte inesauribile di ispirazione per artisti e studiosi, su di lei non si è mai cessato di scrivere o di creare: dal dramma *Dopo la caduta* (*After the Fall*, 1964) in cui il commediografo **Arthur Miller**, suo ex marito, riflette in bilico tra cinismo e senso di colpa sul suicidio della diva, alle pagine di **Truman Capote** in *Musica per camaleonti* (*Music for Chameleons*, 1975), dal ritratto di **Andy Warhol** che trasforma Marilyn in un'icona pop; al recente romanzo *Blonde* di **Joyce Carroll Oates**, che la descrive come una "bellissima bambina" dalle mille insicurezze.



ACADEMY
OF MOTION PICTURE
ARTS AND SCIENCES



Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: Veronica Geraci

T. +39 011 8138 509 | M. +39 335 1341195

geraci@museocinema.it



Allo splendore di celluloidi della grande diva di Hollywood, fanno infine da controcanto **Elton John** con *Candle in the Wind* e **Pier Paolo Pasolini**, che la chiama “sorellina minore”, chiedendosi: “E’ possibile che Marilyn, la piccola Marilyn, ci abbia indicato la strada?”, in una poesia che - non a caso - costituisce uno dei momenti più toccanti del suo film *La rabbia*, uscito nel 1963, a un anno di distanza dal controverso suicidio.



ACADEMY
OF MOTION PICTURE
ARTS AND SCIENCES



Museo Nazionale del Cinema

Responsabile Ufficio Stampa: Veronica Geraci
T. +39 011 8138 509 | M. +39 335 1341195
geraci@museocinema.it